

*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 971 presentata dai Consigliere Benvenuto, inerente a "Nomina del Presidente dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore "

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interpellanza n. 971.

La parola al Consigliere Segretario Benvenuto, che interviene in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

BENVENUTO Alessandro

Grazie, Presidente.

Questa interpellanza tratta la nomina del Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore; come da decreto del Presidente della Giunta dell'8 febbraio, la Giunta regionale ha nominato il Presidente di quest'Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e Lago Maggiore.

Per quanto ci riguarda e per quanto siamo a conoscenza, mancano dei requisiti per la corretta conferibilità dell'incarico, previsti dall'articolo 4 del Decreto legislativo 38 del 2013, che derivano da un incarico professionale datato novembre 2015 e tra l'altro non era nemmeno presente all'interno del Curriculum Vitae.

Proprio per questi motivi chiediamo di capire, anzitutto, se queste informazioni risultano corrette e vere e se la Giunta ha intenzione di attivarsi per sistemare questa situazione che comunque tocca un tema molto importante e molto sentito in quella che è la trasparenza nelle Amministrazioni pubbliche.

PRESIDENTE

Grazie, collega Benvenuto.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore alla programmazione territoriale

Grazie, Presidente.

La richiesta fatta dal Consigliere interpellante era già stata portata all'attenzione proprio dal Responsabile del Settore regionale Trasparenza e Anticorruzione, il quale, con una nota del 26 gennaio 2016, ha evidenziato come la situazione specifica non rientri in alcune delle fattispecie disciplinate dall'articolo 4 citato.

La norma in questione, infatti, sancisce anzitutto una condizione di inconferibilità, per coloro i quali *"abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in tenti di diritto privato, regolati o*

finanziati dall'Amministrazione o dall'Ente pubblico che conferisce l'incarico" e, pertanto, vista la personalità di diritto pubblico e non di diritto privato che caratterizza l'Ente di gestione delle Riserve pedemontane, va da sé che il caso non rientra nella fattispecie appena descritta.

La stessa disposizione disciplina altresì come ipotesi di inconferibilità il caso del soggetto che abbia svolto in proprio *"un'attività professionale in favore dell'Ente che gli conferisce l'incarico"*. Anche il caso in questione, tuttavia, non si attaglia alla vicenda sollevata dall'interpellante, posto che l'incarico professionale era stato attribuito dall'Ente di gestione delle Riserve pedemontane e delle Terre d'acqua e svolto a favore dello stesso, mentre l'incarico di Presidente è stato conferito all'architetto Fontaneto dalla Regione Piemonte.

Peraltro, il Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione nella predetta nota ha ancora evidenziato come l'incarico professionale in questione appare connotato dal requisito dell'occasionalità e quindi, in quanto tale, non idoneo a configurare, secondo l'orientamento ANAC, un'ipotesi di inconferibilità rilevante ai sensi dell'articolo 4 sopraccitato.

Alla luce di queste considerazioni, il Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione ha concluso le proprie osservazioni, rilevando l'insussistenza di cause di inconferibilità a carico dell'architetto Fontaneto. A fronte di quanto sopra, non si ritiene pertanto vi siano provvedimenti da assumere in ordine alla nomina in argomento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 10.25 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.29)